



Paternò e Biancavilla non si fanno male Licata, punto che vale

Acireale alla finestra (match con il Castrovillari rinviato per casi Covid), così come Marina di Ragusa e Dattilo. In un campionato azzoppato da troppi rinvii, la capolista Acr Messina pareggia nella tana del S. M. Cilento e allunga di un punto sul Fc Messina che crolla in casa (neutro di S. Agata) col Rotonda. Pari nel derby tra Paternò e Biancavilla (nella foto Lucarelli, autore del gol degli ospiti), il Licata strappa un punto in trasferta contro la Gelbison. Vince il Troina (2-0) con il Rende. Città di S. Agata battuto dal San Luca ora secondo.

Paternò, la gioia dura soltanto due minuti Il Biancavilla l'acciuffa

Pari nel derby dell'Etna. La Piana sblocca su rigore, Lucarelli fa subito 1-1 di testa. I padroni di casa in dieci (espulso Raia) per tutta la ripresa

PATERNÒ

1

BIANCAVILLA

1

Paternò: Cavalli 6, Mazzotti 7, Bontempo sv (5' pt Raia 5), Manfrè Cataldi 5,5 (1' st Guarnera 6,5), Khoris 6,5, La Piana 7, Scappellato 6 (30' st Aureliano 6), Maiorano 7,5, Puglisi S. 7, Puglisi M 7, Santapaola 6,5. A disp. Spataro, Coniglione, Barbaro, Bruzzo, Distefano, Zappalà. All. Catalano 7.

Biancavilla: Genovese 6, Guerriera 7, Mazzeo 6, Viglianisi 6,5, Maimone 6,5 (27' st Guerci 6), Lucarelli 7, Porcaro 6,5, Santapaola 7 (21' st Leonardi 6), Mollica 7, Ancione 7,5, Leotta 5,5 (21' st Schinnea 6). A disp. Amata, Nicolosi, Castiglia, Lo Iacono. All. Pidotella 6.

Arbitro: Zoppi di Firenze 6 (Melnychuk di Bologna - Leonardo di Genova).

Reti: 28' pt La Piana (rig), 30' pt Lucarelli.

Note: Angoli 6-3 per gli ospiti: Ammoniti: Puglisi M. (P), Mazzotti (P), Puglisi S. (P), Santapaola (B), Guerriera (B). Espulso Raia per gioco falloso al 46' pt. Recupero: 2' pt e 4' st.



In alto a destra il rigore segnato da La Piana. Sotto il pareggio realizzato da Lucarelli. Da sin. l'esultanza del giocatore biancavillese dopo il gol, il fallo in area di rigore che ha procurato il rigore al Paternò e i fratelli Santapaola in azione (Fotoservizio Lazzarino)

LORENZO GUGLIARA

PATERNÒ. Nell'inedito derby dell'Etna, giocato per la prima volta in serie D, Paternò e Biancavilla si dividono la posta in palio ma il risultato ha effetti completamente diversi per le due squadre, arrivate allo scontro in condizioni di emergenza. Visto come si è messa la gara, ricca di colpi di scena ed emozioni, il punto è d'oro per il Paternò mentre deve mordersi le mani la squadra di Pidotella che con un uomo in più per tutta la ripresa non è riuscita ad imprimere un cambio di marcia nel momento in cui la squadra di casa ha serrato i ranghi.

Alla prima sfida in D è mancata la cornice del pubblico in una gara contrassegnata dalla presenza di numerosi ex tra cui l'allenatore Pidotella, tornato al "Falcone-Borsellino" con tanta voglia di fare bene. La gara, riba-

diamo, è stata contrassegnata dalle numerose e determinanti assenze. Centrocampo da inventare per Gaetano Catalano per gli infortuni a Truglio e Cozza costretti a saltare il derby e con Martorano non in condizioni ottimali costretto a caricarsi un grande peso. Altrettante le assenze tra gli ospiti, costretti a fare a meno degli squalificati Ferrante e Aprile e degli indisponibili Asero, Sciacca, Rabbeni e Randis, quest'ultimo costretto a saltare all'ultimo istante la sfida per problemi fisici. Rimane in giallo, invece, l'assenza di Graziano che non avrebbe risposto alla convocazione.

Pronti via e al Paternò cade sulla testa la prima tegola. E' solo il 2' quando Bontempo appoggia male il piede ed è costretto a lasciare il posto a Raia. Per il forte centrale difensivo si teme la lesione del legamento collaterale del ginocchio. Pidotella schiera sin dal

primo minuto Maimone nel ruolo di interno con licenza di spostarsi a sinistra, mentre per il nuovo arrivato attaccante argentino Lautaro Schinnea, proveniente dall'Afragolese, è tempo di panchina. Sulla sinistra, tutto in famiglia, il "duello" tra i due fratelli Santapaola.

Gabriel Maria è costretto a fare gli straordinari per arginare la furia agonistica di Giordano che prova a sorprendere sin da subito la retroguardia paternese al minuto 8 ma il suo tiro, appena dentro l'area, è di poco fuori. In avanti il Paternò è sempre vivo. Khoris e un irrefrenabile La Piana mettono in ansia la retroguardia ospite. Proprio dal cross di La Piana al 19' arriva il primo pericolo per la porta difesa da Genovese. Khoris si avventa per colpire un difficile pallone che termina alto. Al 25' il portiere ospite esce a vuoto su un cross dalla sinistra,

ma La Piana non ci arriva per un soffio. La squadra di casa spinge sull'acceleratore. Al 26' è bravo il portierino ospite a respingere il colpo di testa di Raia, sul corner successivo l'arbitro rileva una trattenuta ai danni di Khoris e concede il penalty. Dal dischetto La Piana si conferma cecchino infallibile. Ma il Biancavilla la pareggia subito. Calcio d'angolo battuto magistralmente da Ancione e Lucarelli, che non è certo un gigante, sovrasta tutti e di testa mette in rete. Il Biancavilla rimane sempre pericoloso su palla "da fermo". Ancione, uno dei migliore dei suoi, al 38' approfitta di un errore di Maiorano per involarsi verso la porta ma il suo tiro è prevedibile e parato facile da Cavalli. Nei minuti di recupero arriva sulla testa del Paternò la seconda tegola. Entrataccia di Raia su Santapaola a centrocampo in azione di ripartenza e cartellino rosso.

Nella ripresa il Biancavilla rischia l'inferiorità numerica per un'entrata in ritardo di Guerrera, già ammonito, su La Piana. Il Biancavilla inizia a spron battuto e sfiora il gol ma Mazzotti si sostituisce al portiere al 14' e di testa salva la porta. Il Paternò sfiora il gol al 18' con Khoris che da buona posizione, su punizione calciata da Maiorano, manda alto mentre l'ultima emozione la regala il colpo di testa di Viglianisi che al 22' imita l'avversario vanificando così una importante palla gol. Nei convulsi minuti finali il portiere del Paternò esce dalla propria area e si accascia per un presunto fallo, l'arbitro lascia correre, nessuno si ferma e per poco il nuovo entrato Schinnea non trova il gol ma la sua conclusione termina incredibilmente fuori. L'arbitro si consulta con l'assistente e vanifica tutto per un fuorigioco.

IL PUNTO

I RISULTATI

(11ª giornata)

Castrovillari - Acireale.....	rinv.
Dattilo - Marina di Ragusa.....	rinv.
Gelbison - Licata.....	1-1
Fc Messina - Rotonda.....	0-1
Paternò - Biancavilla.....	1-1
Roccella - Cittanovese.....	0-2
S. Maria Cilento - Acr Messina.....	1-1
San Luca - Città di S. Agata.....	2-1
Troina - Rende.....	2-0

LA CLASSIFICA

ACR MESSINA.....	22
SAN LUCA.....	21
ACIREALE.....	20
FC MESSINA.....	20
LICATA.....	17
S. MARIA CILENTO.....	17
GELBISON.....	17
CITTANOVESE.....	16
BIANCAVILLA (-1).....	15
ROTONDA.....	15
PATERNÒ.....	14
DATTILO.....	13
CASTROVILLARI.....	12
ROCCELLA.....	10
S. AGATA.....	9
TROINA.....	8
MARINA DI RAGUSA.....	5
RENDE.....	2

3 partite in meno: Troina, Marina di Ragusa e Castrovillari.
1 partite in meno: Acireale, Dattilo, Paternò, Fc Messina e S. M. Cilento.

IL PROSSIMO TURNO

(12ª giornata - 17 gennaio)

Acireale - Fc Messina
Acr Messina - San Luca
Biancavilla - Roccella
Cittanovese - Castrovillari
Marina di Ragusa - Paternò
Licata - Troina
Rende - Santa Maria Cilento
Rotonda - Gelbison
S. Agata - Dattilo



Catalano: «I ragazzi hanno fatto bene, in 10 non era facile»

PATERNÒ. È da poco finito il derby dell'Etna. La tensione è stampata sul volto dei protagonisti. Una gara vibrante, ricca di colpi di scena dove alla fine ad essere contenti per il risultato sembrano essere più i paternesi che, da come si era messa la gara, non erano certo i favoriti.

La squadra di Gaetano Catalano, e non è la prima volta, ha buttato il cuore oltre l'ostacolo difendendo con i denti un risultato che fa classifica, la stessa che si muove anche per il Biancavilla, ma la sensazione è che la squadra di Orazio Pidatella, approfittando della superiorità numerica e della doppia defezione di due difensori centrali di ruolo, avrebbe potuto fare meglio.

Alla fine della partita Pidatella preferisce non parlare, affidando le sensazioni del dopo gara a un conciliabolo al centro del campo con i propri collaboratori. Nessuna dichiarazione alla stampa a cui, invece, si concede il direttore sportivo, Salvo Castorina: «Per noi si tratta di un punto importante ottenuto contro una buona squadra. Importante perché contestualizzato in un periodo per noi difficile dove capita ormai da qualche settimana che gli avversari con mezzo tiro ci fanno gol. Siamo riusciti a recuperare su-



Gaetano Catalano, allenatore del Paternò

bito e abbiamo provato a vincere nella ripresa, ma il Paternò si è difeso con ordine chiudendo tutti gli spazi».

Per il giovane portiere ospite, Loris Genovese, classe 2000, ma una lunga serie di gare alle spalle, è stata una giornata di ordinario lavoro: «Non sono stato granché impegnato per tutta la gara. Nella ripresa siamo rientrati dagli spogliatoi convinti di fare nostra la gara ma complice il campo pesante, la stanchezza e gli avver-

Soddisfazione. Il tecnico di casa plaude ai suoi giocatori

Il ds ospite: «Punto importante contro una buona squadra»

sari che hanno chiuso gli spazi, alla fine è andata così».

Un punto importante per il Paternò, pagato a caro prezzo per le numerose defezioni che peseranno sul prossimo impegno: «Intanto ci godiamo questo risultato - afferma Catalano - anche se l'infortunio di Bontempo e l'espulsione di Raia hanno condizionato la nostra partita. Non mi sono mai fasciato la testa, i ragazzi hanno fatto bene ritagliandosi il loro spazio. Non era facile continuare la gara in dieci, ma i miei giocatori hanno fatto un grandissimo lavoro».

È innegabile, però, che la rosa del Paternò, alla luce della defezione di Bontempo, debba essere rinforzata e integrata numericamente: «Ne parleremo con il direttore Strianese, vediamo quello che ci può servire nell'immediato, perché già domenica c'è un altro scontro diretto. Mancherà anche Mazzotti per squalifica. Quindi bisognerà fare qualcosa».

La palla, così, per l'ennesima volta passa al direttore, Vittorio Strianese, che appare molto soddisfatto per il punto ottenuto preferendo rinviare ogni discorso sul mercato: «Sapevamo di affrontare un avversario ostico che voleva fare punti a tutti i costi. In dieci uomini siamo riusciti a gestire benissimo la gara non rischiando quasi nulla. Anzi potevamo anche vincere con il colpo di testa di Khoris. Abbiamo chiuso la gara con sette under. Questa squadra ha anima e voglia di lottare sino alla fine».

È toccato a Khoris sostenere l'attacco del Paternò, orfano di Distefano, in panchina per onore di firma. Il forte ariete calabrese ha avuto anche l'occasione per segnare nella ripresa: «È stata una gara difficile ma alla fine il risultato è più giusto. Dobbiamo fare al più presto i punti che ci servono per la salvezza in un campionato ancora lungo».

Lo. Gu.